

Login



HOME CHI SIAMO **EDICOLA** FARMACI E FARMACIE TICKET REGIONALI SPESA FARMACEUTICA RISERVATO

Edicola > Agi Sanità News

Edicola



Le News di AGI Sanità



09/04/2017 07:58

Tutte le bufale sui vaccini dagli anni '90 ad oggi

Per decenni sono stati considerati, a ragione, una svolta decisiva nella nostra storia, capaci di estirpare rapidamente e a poco prezzo malattie che nei secoli hanno falciato l'umanità. E' grazie ai vaccini che piaghe come il tifo, il vaiolo, la poliomielite, la tubercolosi, sembravano sconfitte per sempre. Oggi la situazione è molto diversa: scomparsa o sfumata la memoria di quelle terribili malattie, serpeggiano i pregiudizi, le paure, i falsi miti sui vaccini, complice la grancassa incontrollata e martellante del web. L'ultima edizione dei "Quaderni del Ministero della Salute" è dedicata interamente a questo tema, sempre più attuale visto il crollo della copertura vaccinale per diverse patologie nel nostro Paese (e non solo), e il conseguente ritorno di malattie dimenticate, dalla meningite al morbillo.

E' grazie ai vaccini

complice la grancassa incontrollata e martellante del web.

"Quaderni del Ministero della Salute"

"Quaderni del Ministero della Salute"

"Quaderni del Ministero della Salute"

dalla meningite al morbillo.

Leggi anche: Triplicati i casi di morbillo in Italia, colpa del crollo dei vaccini

Leggi anche:

Triplicati i casi di morbillo in Italia, colpa del crollo dei vaccini

Triplicati i casi di morbillo in Italia, colpa del crollo dei vaccini

Tutte le bufale sui vaccini, dagli anni '90 ad oggi

Il nesso tra il vaccino Mpr e l'autismo

Il nesso tra il vaccino Mpr e l'autismo

Tutto inizia alla fine degli anni '90: il positivismo scientifico applicato ai vaccini incontra il suo primo nemico mortale, proprio agli albori dell'era di Internet. E' la storia di una delle più grandi frodi scientifiche del XX secolo, a firma del gastroenterologo inglese Wakefield che, sulla prestigiosa rivista Lancet, teorizza per primo un nesso tra il vaccino MPR (quello contro morbillo, parotite e rosolia) e l'autismo nei bambini. Il medico sostiene che il vaccino può causare infiammazione intestinale, con conseguente aumento della permeabilità della barriera intestinale e passaggio in circolo di sostanze tossiche per l'encefalo, favorendo, quindi, lo sviluppo di autismo. Nello studio vengono descritti 12 bambini, affetti da disturbi gastrointestinali e autismo dopo vaccinazione con MPR. Due studi successivi di Wakefield indicano l'esistenza di una correlazione causale tra autismo e vaccinazione. Dopo il comprensibile scalpore iniziale, ben presto altri studi, sia in Europa che in Usa, trovano falle nella ricerca di Wakefield, e concludono che non ci sono evidenze scientifiche del nesso vaccini-autismo. Un grande studio dell'Institute Of Medicine of the National Academies americano, valutando l'esistenza di evidenze scientifiche a favore di una possibile correlazione tra 8 differenti vaccini (incluso l'MPR) ed una serie di eventi avversi, respinge definitivamente l'ipotesi di un nesso con l'autismo. Alle stesse conclusioni è giunta l'Oms.

Tutto inizia alla fine degli anni '90: il positivismo scientifico applicato ai vaccini incontra il suo primo nemico mortale, proprio agli albori dell'era di Internet. E' la storia di una delle più grandi frodi scientifiche del XX secolo, a firma del gastroenterologo inglese Wakefield che, sulla prestigiosa rivista Lancet, teorizza per primo un nesso tra il vaccino MPR (quello contro morbillo, parotite e rosolia) e l'autismo nei bambini. Il medico sostiene che il vaccino può causare infiammazione intestinale, con conseguente aumento della permeabilità della barriera intestinale e passaggio in circolo di sostanze tossiche per l'encefalo, favorendo, quindi, lo sviluppo di autismo. Nello studio vengono descritti 12 bambini, affetti da disturbi gastrointestinali e autismo dopo vaccinazione con MPR. Due studi successivi di Wakefield indicano l'esistenza di una correlazione causale tra autismo e vaccinazione. Dopo il comprensibile scalpore iniziale, ben presto altri studi, sia in Europa che in Usa, trovano falle nella ricerca di Wakefield, e concludono che non ci sono evidenze scientifiche del nesso vaccini-autismo. Un grande studio dell'Institute Of Medicine of the National Academies americano, valutando l'esistenza di evidenze scientifiche a favore di una possibile correlazione tra 8 differenti vaccini (incluso l'MPR) ed una serie di eventi avversi, respinge definitivamente l'ipotesi di un nesso con l'autismo. Alle stesse conclusioni è giunta l'Oms.

Tutto inizia alla fine degli anni '90:

Wakefield

Wakefield

Wakefield

Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

Inserisci il CAP o la località per trovare la farmacia più vicina.

Cerca

oppure usa la [ricerca avanzata](#).

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- **Agi Sanità News**
- Ansa Salute News
- FiloDiretto
- Multimedia

Multimedia



10 marzo 2017  
Annarosa Racca a Motore Salute sulla farmacia dei servizi - prima parte



10 marzo 2017  
Annarosa Racca a Motore Salute sulla farmacia dei servizi - seconda parte



3 marzo 2017  
Annarosa Racca a Motore Salute su piattaforma salute e sistemi sanitari



2 marzo 2017  
Rosalinda Giacomucci, io farmacista in un paesino sfollato



28 febbraio 2017  
"Tutta Salute" Raitre: Progetto Un farmaco per tutti



18 febbraio 2017  
Annarosa Racca a Life-Obiettivo benessere sui farmaci on line



7 febbraio 2017  
Alfredo Orlandi: farmacie rurali abruzzesi, situazione drammatica

Lancet  
un nesso tra il vaccino MPR (quello contro morbillo, parotite e rosolia) e l'autismo nei bambini.  
correlazione causale tra autismo e vaccinazione.  
'Institute Of Medicine of the National Academies  
'Institute Of Medicine of the National Academies  
'Institute Of Medicine of the National Academies  
,

Oms  
Oms

Non solo, uno studio americano del 2011 ha dimostrato come la vaccinazione anti-rosolia (generalmente somministrata nella formulazione trivalente MPR) abbia evitato, nel decennio 2001-2010, numerosissimi casi di disturbi dello spettro autistico associati alla sindrome da rosolia congenita. Nel 2004, un'inchiesta giornalistica condotta da Brian Deer sul Sunday Times rivela che lo studio di Wakefield non era immune da interessi economici: oltre a difetti epidemiologici (quali mancanza di un gruppo di controllo, esami endoscopici e neuropsicologici non eseguiti in "cieco", comparsa dei sintomi gastroenterici dopo e non prima lo sviluppo di autismo, in 7 dei 12 bambini presi in esame), conteneva alterazioni e falsificazioni della storia anamnestica dei pazienti, allo scopo di supportare le conclusioni del suo studio.

uno studio americano del 2011

la vaccinazione anti-rosolia  
Brian Deer sul Sunday Times  
Brian Deer  
Brian Deer

Lo scandalo è mondiale: gli altri co-autori dello studio di Wakefield firmano una dichiarazione con cui ritrattano le conclusioni del lavoro. E l'Ordine dei medici inglese riconosce il gastroenterologo colpevole di una trentina di capi d'accusa, tra cui disonestà e abuso di bambini con problemi di sviluppo, nella conduzione della ricerca pubblicata, espellendolo dall'Ordine stesso. Nel 2010 Lancet ha ritirato l'articolo in questione.

Lo scandalo è mondiale:

firmano una dichiarazione con cui ritrattano le conclusioni del lavoro.

Nel 2010 Lancet ha ritirato l'articolo in questione.

L'eliminazione del tiomersale e la tossicità dei vaccini

L'eliminazione del tiomersale e la tossicità dei vaccini

Ma la paura ormai è instillata nell'opinione pubblica: quando negli anni 2000 l'Italia dispone l'eliminazione del tiomersale (un composto a base di etilmercurio contenuto nei vaccini fin dal 1930) dai vaccini monodose a scopo precauzionale, i complottisti ci leggono una conferma dei loro sospetti sulla tossicità dei vaccini. Ignorando che l'etilmercurio ha una vita di appena 7 giorni e viene rapidamente eliminato attraverso urine e feci. Come scrive l'Oms nel 2012, "i vaccini contenenti tiomersale sono sicuri, essenziali ed insostituibili per lo svolgimento dei programmi di immunizzazione". In ogni caso, l'incidenza di autismo o anomalie del sistema nervoso centrale in bimbi vaccinati, che già era bassissima, è rimasta invariata anche dopo la rimozione precauzionale del tiomersale.

Ma la paura ormai è instillata nell'opinione pubblica: quando negli anni 2000 l'Italia dispone l'eliminazione del tiomersale (un composto a base di etilmercurio contenuto nei vaccini fin dal 1930) dai vaccini monodose a scopo precauzionale, i complottisti ci leggono una conferma dei loro sospetti sulla tossicità dei vaccini. Ignorando che l'etilmercurio ha una vita di appena 7 giorni e viene rapidamente eliminato attraverso urine e feci. Come scrive l'Oms nel 2012, "i vaccini contenenti tiomersale sono sicuri, essenziali ed insostituibili per lo svolgimento dei programmi di immunizzazione". In ogni caso, l'incidenza di autismo o anomalie del sistema nervoso centrale in bimbi vaccinati, che già era bassissima, è rimasta invariata anche dopo la rimozione precauzionale del tiomersale.

quando negli anni 2000 l'Italia

l'eliminazione del tiomersale

tiomersale

tiomersale

L'associazione tra la sindrome della 'morte in culla' e l'esavalente

L'associazione tra la sindrome della 'morte in culla' e l'esavalente

E ancora, sempre negli anni '90 si diffonde la convinzione di una possibile associazione causale tra SIDS (la sindrome della "morte in culla") e precedente vaccinazione. Ancora oggi, il principale vaccino chiamato in causa dagli oppositori alle vaccinazioni è quello esavalente che, per i numerosi vantaggi che offre, è ampiamente impiegato in Italia per la vaccinazione dei nuovi nati contro difterite, tetano, pertosse, polio, epatite B e Haemophilus influenzae tipo b, così come in altri Paesi che hanno un calendario vaccinale simile al nostro. In realtà, i numerosi studi epidemiologici effettuati per appurare l'esistenza di una correlazione tra vaccinazione e SIDS hanno dimostrato che non vi è alcuna differenza nell'occorrenza del fenomeno tra bambini vaccinati e non.

E ancora, sempre negli anni '90 si diffonde la convinzione di una possibile associazione causale tra SIDS (la sindrome della "morte in culla") e precedente vaccinazione. Ancora oggi, il principale vaccino chiamato in causa dagli oppositori alle vaccinazioni è quello esavalente che, per i numerosi vantaggi che offre, è ampiamente impiegato in Italia per la vaccinazione dei nuovi nati contro difterite, tetano, pertosse, polio, epatite B e Haemophilus influenzae tipo b, così come in altri Paesi che hanno un calendario vaccinale simile al nostro. In realtà, i numerosi studi epidemiologici effettuati per appurare l'esistenza di una correlazione tra vaccinazione e SIDS hanno dimostrato che non vi è alcuna differenza nell'occorrenza del fenomeno tra bambini vaccinati e non.

sempre negli anni '90

esavalente

Haemophilus influenzae tipo b

Haemophilus influenzae tipo b

Haemophilus influenzae tipo b

La colpa è quasi tutta del web

Come si vede, dunque, le "fake news" sui vaccini sono annose, a volte pluridecennali, ma dure a morire. E la colpa è in massima parte del web. Secondo un'indagine Censis del 2014, il 42,8% dei genitori decide se vaccinare o meno i propri figli dopo aver cercato notizie su internet. La metà va sui social network a questo scopo, dove le notizie, ancor più che nella rete in generale, sono di tutti i tipi, assolutamente incontrollate e non filtrate. Un mare magnum apparentemente anarchico, ma in realtà decisamente orientato:

le "fake news" sui vaccini sono annose

il 42,8% dei genitori decide se vaccinare o meno i propri figli dopo aver cercato notizie su internet.

L'80% dei genitori "internauti" confessa di aver trovato sui vaccini notizie di taglio negativo. Solo il 45,6% si è imbattuto anche in notizie positive. Chi cerca informazioni sui vaccini in rete nel 46,7% dei casi troverà allarmismi e avvertenze sui rischi. Solo il 26,8% leggerà articoli o pagine web sui vantaggi delle vaccinazioni. Appena uno su 5, il 20,6%, avrà la fortuna o la perizia di imbattersi in fonti scientifiche o istituzionali, che chiariscano composizione e funzionamento dei vaccini stessi.

L'80% dei genitori "internauti" confessa di aver trovato sui vaccini notizie di taglio negativo. Solo il 45,6% si è imbattuto anche in notizie positive.

Chi cerca informazioni sui vaccini in rete nel 46,7% dei casi troverà allarmismi e avvertenze sui rischi. Solo il 26,8% leggerà articoli o pagine web sui vantaggi delle vaccinazioni.

7 febbraio 2017  
Intervista a Cinzia Loggi, farmacista di Monterale

24 gennaio 2017  
Annarosa Racca a Radio24 sulla pillola del giorno dopo

23 gennaio 2017  
"In farmacia per i bambini" con la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia onlus

In questa sezione è possibile consultare le [Notizie](#) che AGI pubblica nel settore della sanità



Appena uno su 5, il 20,6%, avrà la fortuna o la perizia di imbattersi in fonti scientifiche o istituzionali, che chiariscano composizione e funzionamento dei vaccini stessi.

Il risultato è un impressionante 62,1% di genitori, ossia quasi due su tre, convinti che le vaccinazioni possano causare malattie gravi come l'autismo. Non a caso il 70% degli interpellati si ritiene contrario all'obbligatorietà dei vaccini.

62,1% di genitori

convinti che le vaccinazioni possano causare malattie gravi come l'autismo.

Le tabelle Oms, basate su innumerevoli studi clinici sulle reazioni avverse ai vaccini, parlano chiaro:

Le tabelle Oms

Nel 99% dei casi si rischiano arrossamento e gonfiore nel punto dell'iniezione o tutt'al più una rapida febbre.

Problemi più gravi, come le convulsioni, sono nell'ordine di un caso ogni 200mila vaccinati.

Nel 99% dei casi si rischiano arrossamento e gonfiore nel punto dell'iniezione o tutt'al più una rapida febbre.

Problemi più gravi, come le convulsioni, sono nell'ordine di un caso ogni 200mila vaccinati.

I pregiudizi hanno spesso la meglio sui giudizi

Gli scienziati sostengono che si dovrebbe ripartire dalla memoria condivisa. Quanti conoscono la storia della poliomielite in Italia, prima dell'inizio della vaccinazione di massa a partire dal 1964? Solo nel 1958, in Italia, furono notificati oltre ottomila casi; l'ultimo caso è stato notificato nel 1982. Quanti conoscono gli esiti di quella "paralisi infantile" che ha riguardato migliaia di bambini, deceduti o comunque paralizzati anche in modo gravissimo? Quanti sanno cosa sia un polmone d'acciaio? Ricordare il passato potrebbe aiutare a fare scelte ben ponderate nel presente e a non abbassare mai la soglia di guardia nei confronti delle malattie trasmissibili.

la storia della poliomielite notificati oltre ottomila casi;

"paralisi infantile"

Per approfondire:

Per approfondire:

Tre verità e due bufale sul morbillo e i vaccini Tutti i vaccini, le cure, l'assistenza che si potrà avere gratis in Italia

Tre verità e due bufale sul morbillo e i vaccini

Tre verità e due bufale sul morbillo e i vaccini

Tre verità e due bufale sul morbillo e i vaccini

Tutti i vaccini, le cure, l'assistenza che si potrà avere gratis in Italia

Tutti i vaccini, le cure, l'assistenza che si potrà avere gratis in Italia

Tutti i vaccini, le cure, l'assistenza che si potrà avere gratis in Italia



tasti ad accesso rapido | note legali | gerenze | policy privacy | Informativa cookie | mappa del sito



**Federfarma.it**

Cod. Fisc. 01976520583  
 Via Emanuele Filiberto, 190 -  
 00185 Roma  
 Tel. 06-703801  
 E-mail [box@federfarma.it](mailto:box@federfarma.it)

- FEDERFARMA CHI È
- FEDERFARMA: COSA FA
- BROCHURE ISTITUZIONALE
- ORGANIZZAZIONE
- ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
- UNIONI REGIONALI
- SUNIFAR
- APPUNTAMENTI
- RASSEGNA STAMPA
- COMUNICATI STAMPA
- ULTIME NOTIZIE
- AGI SANITÀ NEWS
- ANSA SALUTE NEWS
- FILODIRETTO
- MULTIMEDIA
- FARMACIE E FARMACISTI IN ITALIA
- LA FARMACIA ITALIANA 2015
- INDAGINI SULLA FARMACIA
- NOTIZIE E DATI DALL'EUROPA
- I CONSIGLI DEL FARMACISTA
- LINK UTILI
- CERCA UN FARMACO
- CERCA UNA FARMACIA
- CERCO OFFRO
- LEGGE 16 NOVEMBRE 2001, N. 405
- LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388
- DLGS 30 DICEMBRE 1992, N. 502
- I DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DAL 1990
- I CONSUMI NAZIONALI

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [Prosegui la navigazione](#)